



**Comune di Modena**  
**Consiglio Comunale**  
**Gruppo consiliare Forza Italia**

Modena 19/1/15

Al Sindaco

Alla Presidente del Consiglio comunale

**INTERROGAZIONE**

Oggetto: ad un anno dall'alluvione che ha sconvolto il Territorio modenese com'è lo "stato dell'arte" per quanto riguarda AIPO?

Ricordato

che il 19 gennaio ricorre il primo anniversario dell'alluvione che ha sconvolto il Territorio modenese distrutto vite, danneggiato gravemente migliaia di abitazioni ed aziende, causando danni rilevanti non ancora sanati;

sottolineato

che la responsabilità principale di questo disastro non sono state le tane di istrici, volpi e tassi ma una sciagurata urbanizzazione del Territorio aggravata da una manutenzione degli argini e delle golene gestita in maniera superficiale, per non dire di peggio, con responsabilità ancora in via d'accertamento ma senza dubbio riconducibili in buona parte ad AIPO, l'Ente sovraRegionale competente per il nodo idraulico dei fiumi Secchia-Panaro affluenti di sinistra del Po che, ricordiamo, ha **360 dipendenti ma appena 80 sorveglianti idraulici; sono ben 120 i dipendenti amministrativi; spende in un anno, suddivisi tra le quattro Regioni su cui ha competenza 70 milioni di cui 14 per il personale e 6 per bollette ed assicurazioni (circa un terzo del suo Bilancio serve per il funzionamento della macchina, solo 2/3 in interventi sul Territorio). Nello specifico per quanto riguarda il territorio modenese per 285 chilometri di argine ha solo 6 sorveglianti supervisionati da 3 tecnici e 3 amministrativi.**

Menzionato

che l'allora direttore di AIPO, Luigi Fortunato, percettore del non modesto stipendio di 220.000 euro, terminato il proprio contratto nel giugno successivo senza subire reprimende o alcun tipo di procedimento sanzionatorio ha trovato, senza soluzione di continuità (fortunato di nome e di fatto!), un incarico ancora più prestigioso e di responsabilità presso la Regione Veneto, probabilmente desiderosa di vedere gli effetti benefici di questa nuova direzione sulle idrovie venete o sull' "Acqua Alta" di Venezia;

si domanda all'Amministrazione comunale

1. Quali siano state le azioni messe in campo dalla Regione per la riorganizzazione di AIPO come promesso dall'allora presidente della Regione Errani e dall'allora assessore Peri che il 20 febbraio 2014 dichiarava: "Un altro punto su cui è necessario intervenire è Aipo, struttura fortemente indebolita da meccanismi amministrativi e organizzativi che così come sono le tolgono efficacia e tempestività d'azione. Il governo complessivo del sistema territoriale del bacino del Po deve essere una priorità nazionale, per l'importanza che riveste in termini economici, ambientali e sociali non solo per l'Emilia-Romagna. Proponiamo alle altre Regioni del Po e al Governo un nuovo assetto complessivo dei poteri e delle competenze, che risponda ad una logica di migliore efficacia degli

- interventi, non solo in caso di emergenza, ma anche di gestione ordinaria del territorio”.**;
2. Quale sia lo “stato dell’Arte” per quanto riguarda la sostituzione di Luigi Fortunato alla direzione di AIPO visto che, a quasi 7 mesi di distanza dal termine della sua direzione, il sostituto non è ancora stato nominato dimostrando in questo modo, plasticamente, la sostanziale inutilità del ruolo. Per non dire “dannosità” dello stesso, considerati i risultati;
  3. Se sia vero che, bandita una selezione pubblica da effettuarsi su curricula basati anche sull’esperienza personale in casi di emergenza:
    - il primo nominato ha ricoperto il ruolo per pochissime settimane preferendo in seguito, acquisito il ruolo a curriculum, accasarsi presso la Protezione Civile;
    - i successivi nominativi in graduatoria hanno elementi dei propri curriculum che ostacolano l’effettiva nomina come processi in corso per peculato o scarsa capacità di reazione in casi di emergenza.

Andrea Galli  
(capogruppo in Consiglio Comunale)